

MalasanitÃ , Sepsi: quando la causa di morte si perde nella burocraziaÂ

Descrizione

default watermark

La sepsi Ã¨ una delle principali cause di morte negli ospedali moderni, eppure nei certificati di decesso spessoÂ **non compare come causa principale**. Questo fenomeno, poco noto al grande pubblico ma ben presente nel dibattito medico-legale, solleva interrogativi profondi sulla trasparenza del sistema sanitario e sulla corretta rappresentazione della realtÃ clinica.

Cosâ€™Ã¨ la sepsi e perchÃ© Ã¨ cosÃ¬ rilevante

La sepsi Ã¨ una risposta infiammatoria sistemica a unâ€™infezione che puÃ² portare rapidamente a insufficienza multiorgano e morte. Non si tratta di una semplice infezione: Ã¨ una condizione grave, spesso legata a:

- infezioni ospedaliere (nosocomiali)
- ritardi diagnostici
- trattamenti non adeguati o tardivi

Nonostante ciÃ², raramente viene indicata comeÂ **causa iniziale del decesso**.

Il nodo centrale: come si certifica la morte

Nel sistema italiano, il medico che certifica il decesso deve compilare il modello ISTAT indicando:

1. causa iniziale (la malattia che ha avviato il processo)
2. cause intermedie
3. causa immediata

In teoria, se un paziente muore per sepsi, questa dovrebbe essere chiaramente riportata.
In pratica, accade spesso il contrario.

La â€œsparizioneâ€• della sepsi nei certificati

Molti certificati riportano come causa di morte:

- insufficienza cardiaca
- insufficienza respiratoria
- neoplasia
- cachessia

La sepsi, quando presente, viene:

- relegata a causa secondaria
- oppure completamente omessa

Questo crea unaÂ **distorsione della realtÃ clinica**.

Il ruolo della Agenas

I dati sulle cause di morte alimentano le statistiche nazionali e regionali, utilizzate anche da enti come Agenas per valutare le performance degli ospedali.

ðŸ‘‰ Un alto numero di decessi per:

- sepsi
- infezioni ospedaliere

default watermark

puÃ² indicare criticitÃ nella gestione clinica e organizzativa. Di conseguenza, esiste unÂ **incentivo sistemico**Â a classificare i decessi in modo diverso, attribuendoli a patologie preesistenti piuttosto che a complicanze insorte durante il ricovero.

La scheda di dimissione ospedaliera: un documento chiave

La SDO Ã¨ il documento che riassume il ricovero e codifica le diagnosi.

Qui si decide:

- quale Ã¨ la diagnosi principale
- quali sono quelle secondarie

Se la sepsi:

- non viene indicata come diagnosi principale
- o viene inserita marginalmente

ðŸ‘‰ scompare anche dalle statistiche ufficiali.

Tra complessitÃ clinica e interesse difensivo

Ãˆ corretto dire che la sepsi puÃ² essere difficile da diagnosticare in tempo reale. Tuttavia, nei casi piÃ¹

gravi:

- i segni clinici sono evidenti
- i marker infettivi (es. procalcitonina) sono elevati
- le terapie antibiotiche sono documentate

Quando, nonostante ciÃ², la sepsi non emerge nei documenti finali, il problema non Ã¨ piÃ¹ solo clinico.

Il profilo medico-legale: perchÃ© cambia tutto

Indicare la sepsi come causa di morte implica automaticamente interrogativi su:

- infezione nosocomiale
- tempestivitÃ delle cure
- adeguatezza della gestione clinica

Al contrario, attribuire il decesso a una patologia preesistente:

- riduce il rischio di contenzioso
- indebolisce il nesso causale con eventuali responsabilitÃ sanitarie

default watermark

Una questione di veritÃ , non solo di numeri

La mancata indicazione della sepsi non Ã¨ solo un problema statistico. Ã^ una questione di:

- trasparenza
- diritto allâ€™informazione dei familiari
- corretta ricostruzione degli eventi

Ogni certificato di morte dovrebbe raccontare, con precisione, ciÃ² che Ã¨ realmente accaduto.

Conclusione

La sepsi rappresenta oggi una delle sfide piÃ¹ importanti della medicina moderna, non solo sul piano clinico ma anche su quello etico e giuridico.

Riconoscerla correttamente nei certificati di morte significa:

- migliorare la qualitÃ delle cure
- rendere piÃ¹ affidabili le statistiche sanitarie
- garantire giustizia ai pazienti e alle loro famiglie

Ignorarla, o relegarla a un ruolo marginale, rischia invece diÂ **nascondere problemi strutturali**Â e di compromettere la fiducia nel sistema sanitario.

Eugenio Costa

CATEGORY

1. AttualitÃ

2. Diritti e Doveri
3. Primo Piano

Categoria

1. AttualitÃ
2. Diritti e Doveri
3. Primo Piano

Data di creazione
26/04/2026
Autore
eugenio-costa

default watermark